

Siracusa. Tra febbraio e marzo il verde rinasce: Gradenigo, "nuove alberature ed essenze"

Tra febbraio e marzo, a Siracusa, saranno rimosse le ceppaie e gli alberi morti su corso Gelone, viale Teocrito, corso Timoleonte, pineta via Adrano/Belpasso, pineta via Andrea Palma/Antonello da Messina, via Cannizzo, via Algeri e viale Tica. La comunicazione arriva dal responsabile del verde pubblico, Carlo Gradenigo. "Era un intervento atteso da tempo che rientra nell'avviata attività di riqualificazione urbana e messa in sicurezza di strade e marciapiedi. Un altro piccolo passo avanti che ci apprestiamo a fare grazie al contributo degli Uffici del Verde pubblico e delle ditte di manutenzione, lotto A e B", spiega insieme al sindaco, Francesco Italia.

Al contempo tutte le alberature mancanti saranno ripristinate con essenze arboree in linea con quelle presenti lungo i marciapiedi.

Nel dettaglio queste le essenze che saranno messe a dimora: 15 ligustri su corso Gelone, 20 robinie sul viale Teocrito, 18 ligustri su corso Timoleonte, 4 schinus mollis su via Cannizzo; ed ancora pini per le pinete di via Adrano Belpasso e via Palma/Antonello da Messina, oleandri in via Algeri e robinie al viale Tica.

Siracusa-Gela, anche per

L'industria torna centrale l'autostrada: "serve infrastruttura"

Anche da Caltanissetta reclamano il completamento della Siracusa-Gela. Oggi l'autostrada arriva fino a Rosolini, in attesa che vengano collaudati ed aperti i successivi 10 km, i primi nel ragusano. Incompiuta simbolo, è opera a guida regionale attraverso il Consorzio Autostrade Siciliane.

Assindustria Caltanissetta ha rivolto un appello ai governi, nazionale e regionale. "Senza infrastrutture non c'è crescita e non c'è sviluppo. Nonostante questo, il conto dei decenni per la loro realizzazione continua ad essere impietoso e la maggior parte del tempo è sprecato nei passaggi burocratici tra il progetto e l'agognata apertura. Nello specifico, l'opera in oggetto in diverse occasioni è stata segnalata dalla nostra associazione come strategica ai due componenti del governo della nostra provincia, il ministro Giuseppe Provenzano e il viceministro Giancarlo Cancelleri. E a loro, unitamente al governo regionale, torniamo a rivolgerci per chiedere un forte impegno così da portare al centro dell'attenzione la realizzazione della Siracusa-Gela".

Luigi Bonsignore, Orazio Scerra e Maurizio Damante, consiglieri di Assindustria Caltanissetta, ricordano come "il territorio aspetta quest'opera da oltre 50 anni. Una eternità. Finalmente, è in dirittura d'arrivo il lotto tra Rosolini e Ispica. Altri 10 chilometri sui 130 previsti. È chiaro che non basta. È indispensabile, quindi, che nel più breve tempo possibile partano gare e cantieri per l'intero tratto autostradale. Senza un collegamento degno di tale nome, infatti, l'area industriale di Gela e, più in generale, la provincia di Caltanissetta non potranno essere connesse al polo industriale di Siracusa e tornare così ad assumere rilevanza nello scenario industriale ed economico regionale".

Ricordato il giornalista siracusano Mario Francese, a 42 anni dal suo omicidio

Commemorato a Siracusa il giornalista Mario Francese, ucciso 42 anni fa a Palermo dalla mafia. “La paura di questo tempo sia alimento di quello stesso coraggio che mostrò Mario Francese svolgendo il suo mestiere”, ha detto il segretario provinciale di Assostampa Siracusa, Prospero Dente, davanti alla targa che lo ricorda nell’area del parco archeologico.

Alla presenza del prefetto di Siracusa, Giusy Scaduto, del sindaco, Francesco Italia, del questore, Gabriella Ioppolo, dei comandanti della Guardia di Finanza, Capitaneria-Guardia Costiera, Polizia Stradale, rispettivamente Luca De Simone, Luigi D’Aniello e Antonio Capodicasa, del comandante del Reparto Operativo dei carabinieri, Marco Piras, e del comandante Compagnia, Simone Clemente, i giornalisti siracusani si sono ritrovati come ogni anno per ricordare Francese.

“Mario Francese viene definito un giusto – ha continuato Dente – Un esempio di giornalismo che resta attuale e che in molti dovrebbero rileggere. La grande attenzione che le scuole della città hanno posto verso questa figura dimostra che la memoria è linfa vitale per le nuove generazioni e, soprattutto, per questa categoria.”

A rappresentare la categoria Santo Gallo, consigliere dell’Ordine regionale dei giornalisti di Sicilia, Massimo Ciccarello, fiduciario della sezione siracusana del Gruppo cronisti siciliani di Assostampa-Unci, Francesco Di Parenti, presidente regionale del Gruppo Uffici Stampa, e Salvo Di Salvo, presidente provinciale dell’Unione giornalisti stampa

cattolica.

“L’impegno professionale di Mario Francese e del figlio Giuseppe – ha sottolineato il prefetto – dimostra che lo stesso, quando vissuto pienamente, diventa impegno civile. È un esempio vivo più che mai in questo periodo e non è rivolto soltanto ai giornalisti. È un modello di impegno concreto che oggi serve a dare coraggio e forza per superare questo difficile momento e fare ripartire il paese.”

La giornata si è conclusa con il webinar organizzato in collaborazione con l’Ordine dei giornalisti regionale e Assostampa Sicilia.

Due ore, accreditate anche come corso di formazione, trascorse con gli interventi di Giulio Francese, presidente dell’Ordine, Roberto Ginex, segretario regionale di Assostampa, Alberto Cicero, presidente del Consiglio regionale Assostampa, Giacomo Carpinteri, responsabile presidio Libera “Mario Francese”, Andrea Campanelli, blog “La voce del Gargallo, Marcello Sorgi, editorialista La Stampa.

L’incontro è stato seguito on line da tre classi del liceo Gargallo e da una del liceo Polivalente Quintiliano di Siracusa.

Siracusa. Giornata della Memoria, medaglia d'onore per Concetto Santoro

In prosecuzione del percorso di riflessione sul '900 avviato lo scorso anno dalla Prefettura di Siracusa, anche quest'anno saranno gli studenti protagonisti del “Giorno della memoria”.

La cerimonia – che si svolgerà alle ore 10:30 di domani presso l’Aula Magna dell’Istituto “Enrico Fermi” di Siracusa – sarà

sobria, nel rispetto nelle restrizioni anti-covid19, ma non per questo meno intensa.

Alla presenza di Francesco Italia, sindaco del capoluogo, saranno i giovani Patrick Catania e Vlad Ionut Privighitorita a consegnare la medaglia d'onore ad Angelo Santoro, figlio del Signor Concetto Santoro, militare deportato in Germania durante la seconda Guerra Mondiale per essersi opposto al regime nazista.

Coronavirus, il bollettino: il contagio frena in Sicilia, +26 in provincia di Siracusa

Piccoli segnali di rallentamento dell'epidemia da covid 19 in Sicilia. Sono infatti 885 i nuovi positivi rilevati nelle ultime 24 ore. Si resta sotto quota mille, in attesa di vedere confermato il trend nelle prossime giornate.

Il totale degli attuali positivi è 48.001 (+347). I guariti sono 504. Registrati altri 34 decessi.

In provincia di Siracusa, dato incoraggiante: 26 nuovi contagiati. Un dato che, però, deve essere rapporto al numero dei tamponi processati (non disponibile) e pertanto da prendere con le pinze, in attesa della tendenza effettiva che verrà indicata dai report delle prossime giornate. Non di rado nel fine settimana vengono, infatti, effettuati meno tamponi che nel resto della settimana.

Quanto alle altre province: Palermo 386, Catania 208, Messina 166, Caltanissetta 74, Ragusa 11, Trapani 11, Enna 2, Agrigento 1.

I dati sono contenuti nel bollettino quotidiano del Ministero della Salute.

Allergia alle norme anti-contagio, dal bar alla piazza: controlli e multe a Siracusa

Proseguono i controlli per assicurare il rispetto delle norme di contenimento dei contagi da covid. Le forze dell'ordine si sono concentrate, nelle ultime ore, in particolare su Siracusa e Lentini. Per sei persone è scattata la sanzione (da 400 euro) per non aver rispettato la vigente normativa. Controllati nel capoluogo 25 esercizi commerciali.

Multato anche un 22enne sorpreso dalla Volanti alla guida di un motociclo in via Immordini, a Siracusa. Per tentare di scappare, ha perso il controllo del mezzo finendo sull'asfalto. Una volta soccorso dagli agenti, è stato identificato e multato per violazione delle norme anticovid ma anche per guida senza patente, mancato uso del casco e mancanza dei documenti relativi al mezzo (ora sottoposto a fermo amministrativo).

Siracusa. I medici di famiglia e le vaccinazioni

anticovid: l'Ordine chiede una accelerazione

L'Ordine dei Medici di Siracusa chiede, attraverso il suo presidente Anselmo Madeddu, di accelerare la programmazione della vaccinazione dei medici di famiglia. In tempi certi, un calendario per le somministrazioni. "In questa fase della pandemia abbiamo uno strumento per battere sul tempo il virus e per garantire prestazioni mediche sicure, anche fuori dalle mura ospedaliere. Per questo motivo abbiamo raccolto, in tempi rapidi, tutte le istanze di vaccinazione anti-Covid 19 pervenuteci dai medici di base, in servizio nelle guardie mediche, dai colleghi libero professionisti e finanche da quelli in pensione, in modo che gli stessi possano assistere in piena serenità i loro pazienti, abbassando sensibilmente i livelli di contagio e gli effetti domino tipici di questa pandemia globale".

L'intervento fa seguito al protocollo d'intesa specifico siglato dall'Ordine dei Medici di Siracusa, così come gli ordini delle altre province siciliane, con l'assessorato alla Salute della Regione Siciliana. Un accordo di cooperazione per lo sviluppo delle misure di prevenzione e contrasto dell'emergenza pandemia da SARS-CoV 2, volto a collaborare con profitto al fine di implementare le misure di prevenzione e contrasto alla pandemia da SARS CoV-2 con particolare riferimento alle procedure di diffusione delle misure di prevenzione e di somministrazione del vaccino anti SARS CoV2. e, per l'effetto, garantire la maggiore diffusione della vaccinazione anti SARS CoV-2 nella popolazione residente e rendere maggiormente efficienti anche sotto il profilo temporale, le procedure di somministrazione del siero con un intervento del personale sanitario iscritto all'ordine professionale territorialmente competente".

"Conosciamo- sottolinea Madeddu- le difficoltà legate alle scorte dei farmaci e ai ritardi nella distribuzione degli

stessi alle Regioni, i problemi organizzativi che comportano, ma ripetiamo per annientare il "nemico" bisogna anticiparne gli attacchi ed oggi abbiamo a disposizione un'efficace barriera, che unita alle buone pratiche di tutti ci consentirà di uscire presto da questo tunnel, che ha sottratto alle nostre vite la normalità. L'Ordine dei Medici di Siracusa, tra l'altro, oltre ad aver già inviato in tempo reale le liste dei medici richiedenti vaccinazione, ha già predisposto l'avviso per reperire i medici somministratori".

Siracusa. La "liberazione" della Mazzarona inizia da via Barresi: rimossi i cassonetti

Sono iniziate questa mattina le operazioni di rimozione dei cassonetti stradali per i rifiuti ancora presenti lungo via Barresi. Lo stradone della Mazzarona era stato preso d'assalto dai "ribelli" della differenziata ovvero quanti, in tutti questi mesi, non hanno voluto convertirsi al frazionamento dei rifiuti. I cassonetti erano una comoda tentazione per chi, da ogni parte della città, voleva disfarsi della propria spazzatura.

La situazione era però sfuggita di mano, divenendo ingestibile per i residenti che oggi festeggiano una sorta di liberazione. Ma basterà la rimozione dei cassonetti per liberare la zona dalle discariche ai bordi della strada? L'esperienza maturata in altri quartieri, insegna che ci vorranno delle settimane prima che sparisca del tutto il malvezzo. Anche senza cassonetti, c'è chi continuerà a poggiare sull'asfalto il proprio sacchetto. Sfidando le telecamere piazzate dall'amministrazione comunale, a caccia di zozzoni con le

nuove fototrappola e-killer.

https://www.siracusaoggi.it/wp-content/uploads/2021/01/What_sApp-Video-2021-01-25-at-10.07.56.mp4

Video. Il Talete? "Non possiamo abbatterlo ma migliorarlo. E diventerà parcheggio residenti"

Non piace (quasi) a nessuno, però il parcheggio Talete c'è e non si abbatte. Almeno non per il momento. Lo ha spiegato questa mattina l'assessore comunale Fabio Granata, intervenuto su FMITALIA. Parlando del progetto di "abbellimento" della facciata, ha risposto a chi ha chiesto più coraggio puntando all'abbattimento di una bruttura. "Non ci piace, ma non possiamo abbatterlo senza incorrere in danno erariale e violare norme", così in sintesi, ha spiegato.

Nel futuro – entro l'estate – c'è allora un'opera di maquillage per il casermone in cemento che diventerà un parcheggio destinato in particolare ai residenti in Ortigia. "Liberiamo vie e piazze dalle auto, anche se autorizzate. Come fatto per piazza Duomo", anticipa Granata. E poi ci sono anche gli oneri di urbanizzazione del vicino hotel da "investire" per cambiare in meglio l'area, inclusa la terrazza del Talete. E magari una coraggiosa operazione di mitigazione del rischio idrogeologico: il parcheggio si allaga quando piove, perchè più basso del livello del mare. Di quei 600mila euro circa, ne sarebbero stati spesi sino ad ora "solo" 100mila. Ma l'ex consigliere comunale Francesco Burgio non nasconde qualche dubbio. "Andando a memoria, nel 2019 a seguito di una mia

interrogazione sullo stato dei lavori al Talete e delle somme fino ad allora utilizzate, l'amministrazione, ascoltati i suoi uffici, mi riferì di aver impegnato per lavori di ristrutturazione e manutenzione nell'arco degli ultimi anni, circa la metà dei 600 mila euro messi a disposizione per opere di riqualificazione nella zona antistante l'albergo ex palazzo delle Poste. Oggi sento parlare di somme diverse. In effetti, da una semplice passeggiata non è davvero facile comprendere una spesa superiore; il Talete, ma non vorrei sbagliarmi, sembra davvero più o meno lo stesso".

L'intervista integrale con Fabio Granata qui di seguito.

VIDEO. "Licenziateci", la paradossale vertenza dei 120 lavoratori della fallita Bpis

Vivono in una sorta di limbo occupazionale, senza stipendio e senza ammortizzatori sociali. Formalmente sono ancora dipendenti di una società che, però, è fallita. E senza licenziamento, restano sospesi. Non sono disoccupati, non possono accettare eventuali offerte di lavoro, non hanno stipendio (da ottobre, ndr) pur risultando formalmente dipendenti. E' la paradossale situazione che si ritrovano a vivere i circa 120 lavoratori della Bpis, azienda dell'indotto industriale dichiarata fallita poco prima di Natale.

Massimo Imbrò è uno dei lavoratori rimasti sospesi, in una situazione che non permette neanche di chiedere sospensione di mutuo o altre spese. Ecco le sue parole.